



Comunità della
VALLE DI SOLE

SERVIZIO DI SEGRETERIA,
ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI

n.prot. 551/1.9

Malé,

- 1 FEB 2016

DECRETO N. 6 DI DATA _____ - 1 FEB 2016

OGGETTO: Atto di nomina del Responsabile della trasparenza

IL PRESIDENTE

Vista la legge 06 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 03 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 06 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata

adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Visto l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 di data 14 marzo 2013 che testualmente prevede:

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 06 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, di seguito «responsabile», e il suo nominativo è indicato nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.
3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Vista la deliberazione del COMITATO ESECUTIVO n. 12 di data 29 gennaio 2016, con la quale veniva adottato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione e con la quale veniva nominato il Segretario generale dott.ssa Silvia Farina responsabile dell'anticorruzione della Comunità della Valle di Sole.

Visto l'art. 29, comma 8 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. il quale stabilisce che "....Il Sindaco nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali".

Visti:

- il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 03 aprile 2013, n. 25.
- il D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010, n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012, n. 8/L, che detta le disposizioni normative in materia di ordinamento del personale dipendente.

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 05 febbraio 2013, n. 1.
- il Regolamento organico del personale dipendente nel testo attualmente in vigore.

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 di data 14 marzo 2013, quale responsabile per la trasparenza della Comunità della Valle di Sole il Segretario generale dott.ssa Silvia Farina.
2. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo per 10 giorni e sul sito internet della Comunità, nella sezione Amministrazione Trasparente.
3. Di comunicare la presente nomina alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – Autorità Nazionale Anticorruzione (segreteria.commissione@civit.it).
4. Dispone l'invio di copia del presente decreto:
 - all'interessata;
 - al Servizio Finanziario per la conservazione nel fascicolo personale.

Malè, 01 febbraio 2016



IL PRESIDENTE
- Guido Redolfi -

Visto, per accettazione alla nomina del Responsabile della trasparenza.

Malè, 01 febbraio 2016

IL NOMINATO - SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Silvia Farina -